



Quattro chiacchiere con Mario Contarino, musicista romano che, grazie alla tecnologia e alla sua un'incredibile forza di volontà, nonostante la Distrofia Muscolare di Duchenne, continua a inseguire il suo sogno di fare musica

Oggi vi voglio raccontare una storia un po' diversa dal solito. Diversa ma allo stesso tempo molto simile alle altre. La musica naturalmente c'entra sempre, è lei il filo conduttore di quasi tutto quello che trovate navigando tra queste pagine, ormai lo sapete. Vi raccontiamo spesso storie belle di musica, storie di gruppi e di artisti che ogni giorno si battono per raggiungere il proprio sogno. Storie di ragazzi che hanno una passione sfrenata e che investono tempo e risorse economiche per fare in modo che il frutto della loro passione e del loro talento possa raggiungere il maggior numero possibile di persone. L'artista che abbiamo l'onore di presentarvi oggi è l'esempio più emblematico di come la dedizione e la forza di volontà possano realmente portare ovunque.

Mario è un incredibile musicista romano, affetto dalla Distrofia Muscolare di Duchenne. La passione per le sette note la coltiva fin da giovanissimo e nel 2000 ha cominciato la sua avventura nell'importante progetto musicale dei Ladri di Carrozzelle. Nel 2006 abbandona la band, non avendo più le forze necessarie a suonare lo strumento, ma questo non gli ha impedito di continuare a coltivare la sua grande passione: da quel momento in poi infatti ha cominciato a produrre cover di grandi classici del rock e a comporre pezzi propri avvalendosi delle possibilità che la tecnologia gli ha messo a disposizione. E' nato così il progetto TBP, una one-man band di cui tra pochissimo Mario ci parlerà in maniera approfondita. Tra l'altro da qualche mese è uscito "Universe of Emotions", il primo album targato TBP, una raccolta di 12 pezzi strumentali inediti composti e registrati e prodotti interamente da lui.

Non mi dilungo oltre, vi lascio all'intervista che ho realizzato con Mario, che sicuramente è più interessante e significativa di mille altre parole che potrei aggiungere, e ne approfitto per ringraziarlo tantissimo della sua disponibilità, oltre che per l'incredibile lezione di vita che mi ha dato. Alla prossima!

[B!]

Ciao Mario, benvenuto su Andergraund e grazie per il tempo che ci stai dedicando. Per cominciare ti va di raccontare ai nostri lettori la tua storia?

Sono Mario Contarino, e sono nato a Roma nel "lontano" 1984. All'età di 5 anni mi è stata diagnosticata la Distrofia Muscolare di Duchenne.

Nel 2000, sono entrato a far parte, come batterista, nella band pop-rock "Ladri di Carrozzelle", con questo ho avuto anche l'occasione di imparare la lettura ritmica e la scrittura dello strumento. Ho fatto parte del gruppo fino all'estate del 2006... in questi sei anni ho fatto circa 600 concerti in tutta Italia, partecipando a molte manifestazioni e trasmissioni televisive importanti.

A fine 2007 ho iniziato a comporre, utilizzando il software della Steinberg "Cubase" e vari VST-plugin, delle canzoni rock strumentali, quindi ho creato un progetto personale dal nome TBP, il progetto consiste nel trasmettere emozioni, e stati d'animo, tramite la musica, con brani originali strumentali che raggruppano molte influenze e varietà di generi rock (hard, funky, progressive, fusion, blues, metal e molti altri).

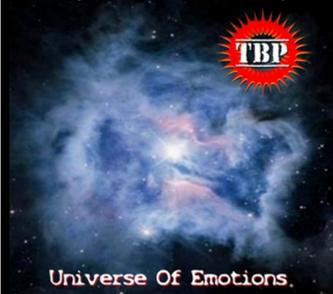
Cosa rappresenta la musica per te? Quanto ti è stata d'aiuto nel corso degli anni ad affrontare la malattia e a superare i momenti più difficili?

Rappresenta tutto per me! Quando compongo mi scordo completamente di avere delle difficoltà fisiche!



atch?u=7i- ner/Met/4

www.youtube.com/w



www.facebook.com/TBPofficialproject

www.instagram.com/TBPofficial